LO SCANDALO INDIANO

Marò, la farsa dell'arbitrato infinito

Il governo Renzi lo ha già annunciato una decina di volte. Ma per i nostri fucilieri non è cambiato nulla

Palazzo Chigi aveva annunciato la «determinazione» di imboccare la strada dell'internazionalizzazione del caso marò il 24 febbraio. Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, due mesi dopo confermava che il governo italiano aveva «intrapreso la via dell'arbitrato internazionale». In giugno, però, faceva marcia indietro spiegando che era meglio un'intesa con l'India. Il 3 ottobre erano di nuovo «pronti tutti gli atti per l'arbitrato». Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni ci ha fatto sapere mercoledì che «non possiamo escludere l'avvio pratico dell'arbitrato». Ma non l'avevamo già lanciato? L'ex ministro degli Esteri, Federica Mogherini, che oggi rappresenta l'Europa, aveva dichiarato soddisfatta il 25 aprile: «L'avvio delle procedure per l'arbitrato internazionale è una buona notizia». Quando il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il 15 novembre incontrò il premier indiano, Narendra Modi, al G20 in Australia sembrava, però, avergli dimenticato l'arbitrato. Le dichiarazioni di quest'anno del governo sono un cocktail schizofrenico di annunci, marce indietro e soluzioni in tasca. Il risultato è che dopo mille giorni, il caso marò è sempre al punto di partenza. FBil

Renzi (premier)

Il governo continuerà con determinazione per internazionalizzare la vicenda (24/2/2014)

De Mistura (inviato Gov.)

In campo un'iniziativa che dovrebbe produrre i propri effetti concreti nel giro di un mese (26/3)

Binelli Mantelli (Capo Stato M.)

Servono subito i passi necessari per la richiesta dell'arbitrato (24/4)

Mogherini (ex Esteri)

L'avvio delle procedure per l'arbitrato è una buona notizia (25/4)

Pinotti (Difesa)

Dobbiamo trovare un'intesa con l'India Altrimenti andremo all'arbitrato (17/6)

Rossi (vice Difesa)

Nella vicenda dei marò sono pronti tutti gli atti per l'arbitrato internazionale (3/10)

Gentiloni (Esteri)

Non possiamo affatto escludere il pratico avvio dell'arbitrato (17/12)

L'INTERVISTA

«Ormai ci diamo pugni in faccia da soli»

La Russa: «Siamo ancora fermi al punto di partenza. Bisognava tenerli in Italia»

Fausto Biloslavo

Ex ministro
Mi ricordano "Dilettanti allo sbaraglio"...

■ Ignazio la Russa, ex ministro della Difesa e fondatore di Fratelli d'Italia, non usa mezzi termini sul caso dei fucilieri di Marina, che si trascina da quasi 3 anni.

Con la vicenda marò torniamo sempre alla casella di partenza come nel gioco dell'oca?

«È ancora peggio. Al gioco dell'oca si torna indietro, mentre noi siamo fermi al punto di partenza. Non è stato fatto alcun passo reale per l'arbitrato, l'autorità giudiziaria indiana non ha ancora formalizzato l'accusa e non abbiamo mosso alcun tipo di ultimatum alle organizzazioni internazionali che promuovono le missioni a cui aderiamo».

L'arbitrato internazionale è la via d'uscita?

«Dopo pochi mesi di corretto tentativo l'Italia doveva capire che la via diplomatica era impraticabile. A quel punto bisognava attivare subito l'arbitrato».

Come è possibile che i vari governi abbiano annunciato svolte ed iniziative, che poi sono state puntualmente disattese?

«Una volta c'era una trasmissione televisiva che si chiamava *Dilettanti allo sbaraglio*».

Ci sono altre soluzioni per risolvere il caso?

«Bisognava tenere i marò in Italia quando erano rientrati. Adesso se non vogliamo minacciare di ritirarci da tutte le missioni facciamolo almeno da quella anti pirateria».

Latorre deve restare in patria o tornare in India?

«Il problema è molto serio. Secondo me non deve tornare in India, ma rischiamo di trovarci in un "cul de sac". La conseguenza sarà un appesantimento della posizione del fuciliere di Marina rimasto a Delhi nelle grinfie del sistema giudiziario indiano».

Il governo ha assoldato Sir Daniel Betlehem, esperto inglese, per internazionalizzare la vicenda. Ha combinato qualcosa e quanto ci costa?

«La tortuosità della via intrapresa dal governo, che non ha portato a nulla, si vede dalla scelta di questi imprecisati baronetti dal costo ignoto. L'India ci molla schiaffi fin dal primo giorno, ma oramai ci diamo pugni in faccia da soli».

ROMA TRE

Avviso di gara. Amministrazione appaltante: Università degli Studi Roma Tre, con sede in Via Ostiense 159 - 00154 Roma. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione del progetto di conservazione, consolidamento e adeguamento tecnologico del padiglione 9 e del ex Mattatoio al Testaccio a Roma CPV 4545100-5; **CIG: 6008482433.** Importo dell'appalto (IVA e contributi esclusi): € 1.510.499,77 composto come di seguito specificato: 1. Importo a corpo per l'esecuzione dei lavori, pari a € 1.423.782,40 (IVA esclusa), soggetto a ribasso d'offerta, al netto degli oneri di sicurezza; 2. Importo a corpo per gli oneri per la sicurezza, pari a € 86.717,37 (IVA esclusa), non soggetto a ribasso d'offerta. Durata: l'appalto avrà la durata di 368 giorni naturali e consecutivi (dal verbale di consegna) per l'esecuzione dei lavori, come previsto dall'art. 19 del CSA. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi i concorrenti nelle forme prescritte dal paragrafo 2 del Disciplinare di gara. Per le modalità di compilazione dell'offerta da parte dei concorrenti si rinvia al Disciplinare di gara e al Capitolato Speciale d'Appalto ed ai relativi allegati. **Termine e luogo di ricezione delle offerte: 23/01/2015 ore 12.00**, al seguente indirizzo: Università degli studi Roma Tre - Ufficio Protocollo - Via Ostiense n. 159 - 00154 Roma. **Data e luogo della prima seduta pubblica di gara: 29/01/2015, ore 9.30**, presso il Rettorato di questa Università in Roma, Via Ostiense n. 161. Le date delle ulteriori sedute saranno rese note sul sito dell'Ateneo. Documentazione disponibile: copie del Bando di gara integrale, del Disciplinare di gara, del Capitolato speciale d'appalto e dei relativi allegati potranno essere scaricate gratuitamente dal seguente sito: http://host.uniroma3.it/uffici/contrattiservizieforniture/page.php?page=Gare_in_c. Per tutte le eventuali informazioni ulteriori si rinvia al Bando di gara integrale. Data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 05/12/2014 n. 140 - V Serie Speciale.
Il Direttore Generale: Dott. Pasquale Basilicata

ARCA
Azienda Regionale Centrale Acquisti
ARCA S.p.A. Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA

Si rende noto che la procedura aperta per l'affidamento della fornitura di farmaci biologici (ARCA_2014_1) è stata aggiudicata come da informazioni riportate sul sito www.arca.regione.lombardia.it

ARCA – Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A.
Il Direttore Generale
Ing. Luciano Zanelli

arcus
MILANO Via G. Negri, 4
TEL 02 7218 1
FAX 02 7218 650
filiale.milano@arcusmultimedia.it
www.arcusmultimedia.it
il Giornale CORRIERE DI COMO
il Giornale IL SANNIO il Giornale

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
Avviso di aggiudicazione di appalto
(CIG n. 5926766A04)

Si rende noto che il servizio di cassa dell'Assemblea Regionale Siciliana è stato aggiudicato alla Banca Nuova S.p.A., via Giacomo Cusmano n. 56, 90141 Palermo, la cui offerta risulta così articolata: maggiore tasso creditore sulle giacenze in conto pari allo 0,10 (zerovirgoladieci) per cento in aumento sul tasso di riferimento stabilito dalla BCE sulle giacenze di cassa; somma annuale da aggiungere a quella obbligatoria di € 100.000,00 annuale prevista dall'articolo 17.3 del Capitolato speciale d'appalto pari ad € 1.000,00 (mille/00). L'avviso di aggiudicazione è stato spedito alla G.U.U.E. il 26 novembre 2014 ed è pubblicato sul sito: www.ars.sicilia.it.
Il Responsabile Unico del Procedimento:
(dott. Angela Murana)

MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI S.p.A.
(Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Asam SpA)
Sede legale: Via del Bosco Rinnovato, 4/A - 20090 Assago MI

AVVISO DI GARA FORNITURE N. 02/2014

Si avvisa che è indetta la Procedura Aperta telematica per l'affidamento della fornitura di combustibile da riscaldamento. Determina a contrarre in data 19/11/2014.
CIG 6021817098 - CPV 09135100-5 gasolio per riscaldamento.
Importo a base di gara: Euro 1.101.976,00 comprensivo di Euro 1.976,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: "prezzo più basso" previa verifica dell'anomalia dell'offerta. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, di cui all'art. 88 comma 7 D.Lgs. 163/2006, non oltre la quinta. Resta inteso che il procedimento di verifica dell'anomalia si concluderà una volta individuata la prima offerta non anomala, indipendentemente dal mancato esame delle ulteriori offerte (massimo 5) che la Stazione appaltante si è riservata di esaminare.
Durata: 36 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto e comunque fino al raggiungimento dell'importo contrattuale.. Termine perentorio arrivo offerte (vedi Disciplinare): ore 12,00 del 10/02/2015.
Tutte le condizioni di ammissione alla gara sono riportate nel bando, nel disciplinare, nella documentazione di gara pubblicati sul sito www.serravalle.it. Seduta Pubblica: 12/02/2015 ore 10,00.
Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Ballarini. Il bando è stato trasmesso alla GUUE in data 05/12/2014, alla GURI in data 05/12/2014 e pubblicato all'Albo aziendale.

L'Amministratore Delegato
Ing. Massimo Sarmi

il caso Un'esercitazione molto speciale

I nostri «marines» (a cavallo) sbarcano all'Idroscalo di Milano

Le truppe anfibie hanno simulato una invasione

Milano La filosofia che sta a monte è semplice e facilmente condivisibile: tutti insieme sono una potenza, una sorta di *Monuments men*; da soli costituirebbero assetti leggeri, adatti a compiere operazioni anfibie, ma limitate. Così ieri, dopo due settimane di pianificazione, il Reggimento artiglieria a cavallo - 150 uomini e donne, infilati in mimetica e anfibi, armati di fucili Arx 160 Beretta calibro 5.56 e agli ordini del colonnello Luca Franchini - è sbarcato per la prima volta nel bacino dell'Idroscalo, messo a disposizione dalla Provincia, con l'esercitazione di sbarco anfibio *Eagle shore 2014*. E chi ha chiamato il 112 credendo di trovarsi di fronte a un'invasione acquatica di chissà quale potenza militare, per poi sentirsi un po' scemo, sappia che, probabilmente, non era il solo.

Chi non se ne intende si chiederà innanzitutto cosa ci facevano forze «a cavallo» come l'Artiglieria, accompagnata da personale della Brigata Pozzuolo del Friuli, immersenell'acqua, insieme a un'aliquota di militari del Reggimento Lagunari Serenissima, decisamente più adatti, almeno all'apparenza, a operazioni acquatiche. Il capitano Michele Melillo ci spiega che dal 2008 il Reggimento a cavallo dell'esercito italiano, anche grazie al fatto di possedere un obice (cioè un pezzo di artiglieria), è inserito nella «Capacità nazionale di proiezione dal mare» nata nel 2006 allo scopo di creare una componente più flessibile, anfibia, robusta e dinamica, capace di inserirsi in «ambiente ostile» come forza da sbarco, mettendo insieme assetti già esistenti nell'esercito e ma razionalizzandoli in quella che viene definita una «maggiore massa critica». «L'area dell'Idroscalo si è rivelata ideale, ma solo per addestramenti o esercitazioni» conclude Melillo.

PaFu

ADDESTRAMENTO I nostri soldati si esercitano all'Idroscalo